

Il Seicento

In che periodo si sviluppa?

L'anno 1600, cambio del secolo e **anno giubilare**, è una data di particolare importanza per la Chiesa cattolica, che celebra una **ritrovata sicurezza** dopo le dolorose vicende della Riforma protestante. Tale sicurezza si esprimerà in tutte le forme d'arte di questo secolo.

È il secolo delle **grandi scoperte scientifiche** di Copernico e Galileo.

Dove?

Soprattutto a Roma, capitale dell'unico stato italiano di importanza europea, centro del cattolicesimo rinnovato dalla Controriforma e in diverse città italiane, spagnole e del sud America.

Quali opere ha prodotto?

Si edificano e si completano chiese, santuari, piccole cappelle che si arricchiscono di pitture, sculture e decorazioni, con lo **scopo di aiutare il fedele a partecipare con la ragione e col sentimento ai fatti evangelici**. Si fanno interventi **urbanistici** che cambiano il volto delle città. Molto significativo quello avviato da Papa Sisto V a Roma per creare una rete viaria che permettesse una visita più agevole alle principali basiliche cristiane.

Quali sono gli artisti più importanti?

In Italia Caravaggio, Bernini, Borromini, Guarino Guarini. All'estero Rembrandt, Rubens, de La Tour, Velázquez.

Quali sono le sue caratteristiche?

Nel Seicento, inizialmente si afferma con la personalità di **Caravaggio** un modo di dipingere chiamato **Naturalismo**. La realtà è rappresentata con grande naturalezza, perché, come insegnava san Carlo Borromeo, il divino è presente nel quotidiano senza bisogno di **abbellimenti**.

Successivamente si manifesta uno stile che verrà chiamato **Barocco**: l'arte esprime **fantasia, grandiosità, bisogno di immedesimazione emotiva**. È caratterizzato da forme aperte, linee curve, materiali preziosi come marmo e oro, contrasti tra luci e ombre. In pittura e scultura troviamo soggetti religiosi, storico-mitologici, ritratti; decorazioni ad affresco **dilatano lo spazio** con cieli pieni di angeli e santi. Si afferma un nuovo genere pittorico, **la natura morta**.

Le opere di **Caravaggio** mostrano il suo amore per la realtà: dalle semplici canestre di frutta, isolate o in braccio a una figura, alle scene del Vangelo coi loro personaggi,

oggetti, animali resi con estremo realismo. Il pittore illumina i personaggi principali **con luci improvvise**, lasciando nell'ombra molta parte del quadro, studia le loro reazioni ai fatti in cui sono coinvolti.

Bernini e Borromini sono gli architetti più geniali del barocco, operanti soprattutto a Roma. Il primo, che è anche un abile scultore, ha creato soluzioni scenografiche veramente notevoli: all'interno della Basilica di San Pietro, il baldacchino e la cattedra di San Pietro, all'esterno la piazza con il grande colonnato e le due fontane a lato dell'obelisco.

Le architetture di **Borromini** sono caratterizzate dal movimento: egli cerca di stupire chi guarda le sue opere con innovazioni ed effetti spaziali scenografici. Il suo intento è dar gloria a Dio, primo artefice di continue complessità.

Dinamico è anche l'interno della cupola della Cappella della Sacra Sindone a Torino, del **Guarini**.

Quattro pittori non italiani sono molto rappresentativi del Barocco: la *Ronda di notte*, *La lezione di anatomia* di **Rembrandt**, il *Trionfo della Chiesa* di **Rubens**, *Las Meniñas* di **Velázquez**, *Il neonato* di **George de La Tour** sono dei capolavori.

La particolare forma espressiva dei **Sacri monti** (un misto di architettura, scultura, pittura, teatro) si è sviluppata soprattutto nell'Italia settentrionale: voluta da un umile francescano è stata molto valorizzata da san Carlo Borromeo, come efficace barriera contro le eresie protestanti.